

Innovazione, Strozzi (Maeci): â??Tech? Italia punti su settori emergenti e di frontieraâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Trovandoci alla World Tech Conference, direi che lâ??Italia deve puntare sui settori emergenti e di frontiera. Non possiamo sottrarci alla corsa globale sullâ??intelligenza artificiale. Stiamo vivendo una fase di progresso tecnologico paragonabile allâ??avvento dellâ??elettricitÃ o di internet. Lâ??Italia deve inserirsi nel contesto internazionale dei Paesi che producono intelligenza artificiale. Dobbiamo smettere di essere meri utilizzatori di tecnologie e provare a svilupparle. La buona notizia Ã¨ che esistono giÃ startup e imprese italiane che producono soluzioni, modelli e algoritmi di Iaâ?•. Sono le parole del consigliere dâ??ambasciata, capo dellâ??Ufficio IV per lâ??Innovazione Tecnologica e le Start-up, ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (Maeci), Sergio Strozzi, partecipando oggi a Milano alla seconda giornata del Wtc 2026.

Strozzi approfondisce poi la necessitÃ di â??implementare misure a sostegno di quella che dobbiamo iniziare a definire â??industria dellâ??intelligenza artificialeâ??, al pari dellâ??industria delle telecomunicazioni o di altri comparti â?? sottolinea â?? Dobbiamo sostenere gli imprenditori che scelgono di non importare semplicemente lâ??intelligenza artificiale sviluppata allâ??estero da societÃ terze, ma che decidono di impostare modelli propri. Questo Ã¨ rilevante non solo per il tema attuale della sovranitÃ tecnologica â?? osserva â?? ma soprattutto perchÃ© dobbiamo poter contare, in futuro, nei settori che traineranno lâ??economia globale, tra cui figura necessariamente lâ??Ia. PiÃ¹ investiamo oggi nelle startup e nelle imprese che producono intelligenza artificiale sul nostro territorio, piÃ¹ saremo rilevanti in futuroâ?•.

â??Inoltre â?? approfondisce â?? parlando di tecnologie di frontiera, un altro pilastro Ã¨ rappresentato dalle tecnologie quantistiche (quantum technology), le cui applicazioni sono giÃ visibili nelle comunicazioni, nelle biotecnologie e nella ricerca scientifica. Se sullâ??intelligenza artificiale registriamo un leggero ritardo rispetto a Paesi piÃ¹ avanzati, sulle tecnologie quantistiche siamo ancora in tempo per posizionarci tra i leader mondiali. Come Ministero â?? aggiunge â?? stiamo operando in questa direzione: abbiamo avviato tre tavoli di coordinamento che riuniscono attori istituzionali, privati, agenzie ed enti competenti in tre macro-settoriâ?•, sottolinea.

â??Il primo Ã¨ quello delle biotecnologie e delle life sciences, un comparto in cui lâ??Italia Ã¨ performante e ha le carte in regola per essere leader globale. Il secondo Ã¨ la cybersicurezza, data la rilevanza cruciale del tema. Il terzo Ã¨ lâ??asse Intelligenza Artificiale e Quantum. Lâ??obiettivo Ã¨ coordinare e unire i soggetti del frammentato panorama nazionale. Il limite strutturale dellâ??Italia, rispetto ad altri Paesi, non Ã¨ la qualitÃ , ma la dispersione: abbiamo molti cluster dâ??eccellenza e numerosi enti competenti. Riunirli serve a definire strategie univoche per lâ??internazionalizzazione delle imprese in questi settoriâ?•, illustra.

Strozzi si sofferma poi su Innovit, una realtÃ creata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che si occupa di innovazione e di supporto alle aziende che cercano una strada nel campo dellâ??innovazione e che si sta espandendo in tre hub globali: San Francisco, New York e India. â??Attualmente la sede pienamente operativa Ã¨ quella di San Francisco â?? afferma Strozzi â?? e stiamo avviando le procedure per replicare il modello del Centro dâ??innovazione italiano in Silicon Valley anche negli altri due Paesi e cittÃ menzionati. Lavoriamo a questo ampliamento dopo quattro anni di operativitÃ a San Francisco, durante i quali abbiamo riscontrato i primi risultati tangibili â?? racconta â?? Dal gennaio 2023 abbiamo accompagnato a San Francisco poco meno di quattrocento tra startup e Pmi innovative per incontri con mentori, investitori ed esperti dei settori verticali della Silicon Valley. Di queste quattrocento imprese, molte hanno aperto filiali commerciali per espandere la commercializzazione di prodotti e soluzioni negli Stati Uniti. Alcune hanno completato raccolte di capitali sia in Italia che in Europa, e in certi casi hanno attratto investitori americani. Questa Ã¨ unâ??ottima notizia per tutti: significa che lâ??Italia, al di lÃ del beneficio per la singola startup, inizia a essere attrattiva per i capitali di rischio e per i venture capital stranieri, un fenomeno che finora non si registrava. Di solito gli investitori della Silicon Valley guardano al Regno Unito o ad altri mercati, ma non erano ancora arrivati in Italia e abbiamo le prime prove di questo interesseâ?•, osserva.

default watermark

â??Constatato il successo di Innovit, stiamo pianificando la replica nelle altre due sedi mondiali â?? fa sapere â?? La nostra rete Ã¨ una startup essa stessa. Ho avuto il piacere, in qualitÃ di Console Generale dâ??Italia a San Francisco dal 2021 al 2025, di aprire la sede di Innovit e di lavorare allâ??accoglienza delle startup per connetterle con un ecosistema cruciale e altamente innovativo â?? afferma â?? Posso testimoniare lâ??entusiasmo di tanti giovani imprenditori e ragazzi che rischiano in proprio: invece di optare per altri percorsi professionali, hanno deciso di trasformare unâ??idea innovativa in impresa, superando la dimensione puramente scientifica o accademica per mettersi in gioco nel fare impresa. Lâ??idea che il Ministero degli Esteri possa offrire strumenti validi per aiutarli a crescere sui mercati internazionali Ã¨ fondamentaleâ?•.

â??Questo non Ã¨ lâ??unico strumento â?? prosegue â?? stiamo ampliando e incrementando la partecipazione alle fiere tecnologiche internazionali con un padiglione nazionale italiano. Di recente siamo stati a Parigi, dove abbiamo accompagnato quarantaquattro startup innovative italiane insieme allâ??Agenzia Ice (lâ??Agenzia per la promozione allâ??estero e lâ??internazionalizzazione delle imprese italiane), partner costante e coordinato dal Ministero degli Esteri. In quellâ??occasione

abbiamo presentato lâ??ecosistema dellâ??innovazione italiano, offrendo agli osservatori stranieri una nuova chiave di lettura dellâ??Italia, solitamente associata a settori piÃ¹ tradizionali â?? prosegue ancora â?? Vogliamo presentare un Paese piÃ¹ ampio, che vanta eccellenze nel campo tecnologico e della ricerca scientifica, con imprese che portano innovazione nella componentistica spaziale o soluzioni di intelligenza artificiale applicate ad ambiti specifici come le risorse umane o il settore legale. Iniziamo a vedere i primi risultati e i primi â??campioniâ??, come la recente raccolta fondi di una startup italiana che ha ottenuto 100 milioni di euro tra Europa e Stati Uniti. Cominciamo ad avere anche i primi â??unicorniâ??, ovvero startup che hanno raggiunto una valutazione di un miliardo di dollari. Lâ??Italia sta iniziando ad affacciarsi in modo forte, decisivo e qualificato nel panorama internazionale dellâ??innovazione e degli investimenti correlatiâ?•, conclude.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione